

LE INSURREZIONI DEI *CANUTS*

TEMATICA

SALA 21: LABORATORIO SOCIALE - 19° SEC.

1831: la rivolta dei *canuts*

“Vivere lavorando o morire combattendo”

Nel 1831, la congiuntura economica è sfavorevole e le ordinazioni delle seterie diminuiscono: i salari degli operai crollano. I *canuts* rimpiangono il tempo in cui, sotto l'Impero (1804-1814) i loro salari erano garantiti da “tariffe”, prezzi regolamentati in modo minimo. Il 18 ottobre ottengono dal prefetto della provincia del Rodano Bouvier-Dumolart l'introduzione di una tariffa presso i fabbricanti* (**Inv. 53.582.1 esecuzione delle tariffe**). Ma questi ultimi vi vedono un ostacolo alla libertà economica e 104 di essi rifiutano di applicare la tariffa stabilita.



Operai in una seteria della città di Lione, incisione, Bernard-Charles Chapory, verso il 1840, inv. 1350.3

Il 21 novembre, varie centinaia di *canuts* si sollevano nel Comune della Croix-Rousse (**Inv. 53.199 e Inv. n 3497.4 eventi di Lione**). Marciano su Lione, dove saccheggiano delle armerie e attaccano delle guardie dell'esercito. Dopo un'aspra battaglia (600 vittime nei due campi), nella notte dal 22 al 23 novembre, i rivoltosi conquistano la città (**Inv. 55.140 Battaglia della place des Bernardines**): il sindaco Victor Prunelle scappa. A Parigi, la notizia provoca stupore. Il 3 dicembre, il duca d'Orléans, figlio del re Luigi-Filippo, e il maresciallo Sault entrano a Lione, annullano la tariffa, destituiscono il prefetto, arrestano 90 operai (alla fine assolti) e insediano un'importante guarnigione nella città. Per quanto riguarda gli operai la rivolta si conclude con un fallimento.

1834: la seconda insurrezione dei *canuts*

“Associazione, resistenza, coraggio”

Il nuovo prefetto Adrien de Gasparin dichiara la tariffa illegale ma adotta tuttavia delle misure sociali favorevoli: un corso fisso che regola i prezzi tra tessitori e fabbricanti e una cassa di prestito per i maestri tessitori sposati. Nonostante tutti, i problemi sociali della Fabbrica* restano latenti.

Nel 1833, l'industria della seta è tornata fiorente. Il patronato ritiene che i salari degli operai abbiano preso il volo e intende abbassarli. Nel febbraio 1834, i *canuts* proclamano uno sciopero generale: più dirigenti di associazioni operaie di mutuo soccorso (**Inv. 2570.162 e 2667.8 Medaglie della Società di Mutuo Soccorso degli operai della seta**) sono arrestati. L'evento spaventa le autorità: il 9 aprile 1834 a Parigi è votata una legge contro le associazioni.

La rivolta esplode allora nei *canuts*. Nei quartieri della Croix-Rousse, della riva destra della Saona e del centro sud della Penisola, 6.000 operai della seta si sollevano (**Inv. n 3004 eventi dal 9 al 14 aprile 1834**). L'esercito, guidato dal ministro dell'interno Adolphe Thiers, finge di abbandonare la città agli insorti ma passa all'offensiva dall'11 al 15 aprile: la repressione è definita “settimana sanguinosa” e fa più di 600 vittime (**Inv. 54.458 Orribile massacro a Lione**).

Nell'aprile 1835, a Parigi, 163 insorti fatti prigionieri sono giudicati nel corso di un processo definito “mostruoso”: sono condannati alla deportazione o a pesanti pene detentive. Secondo Y. Lequin, una fusione, nelle coscienze, tra *canuts* e repubblicani risalirebbe a questo processo, dovuto all'epoca politicamente confusa degli inizi della monarchia di luglio (1830-1848).



Cortile dei Voraces, Traboules dei pendii della Croix-Rousse celebre per la sua scalinata monumentale a rampe libere costruita nel 1840 nello stile *canut*, rifugio dei setaioli al momento delle loro rivolte e sede di lotte nel 1849, fotografia, 20° sec.



Événements de Lyon, [9, 10, 11, 12, 13, aprile 1834], incisione, Dembour e Gangel, 1834, inv. 54.457

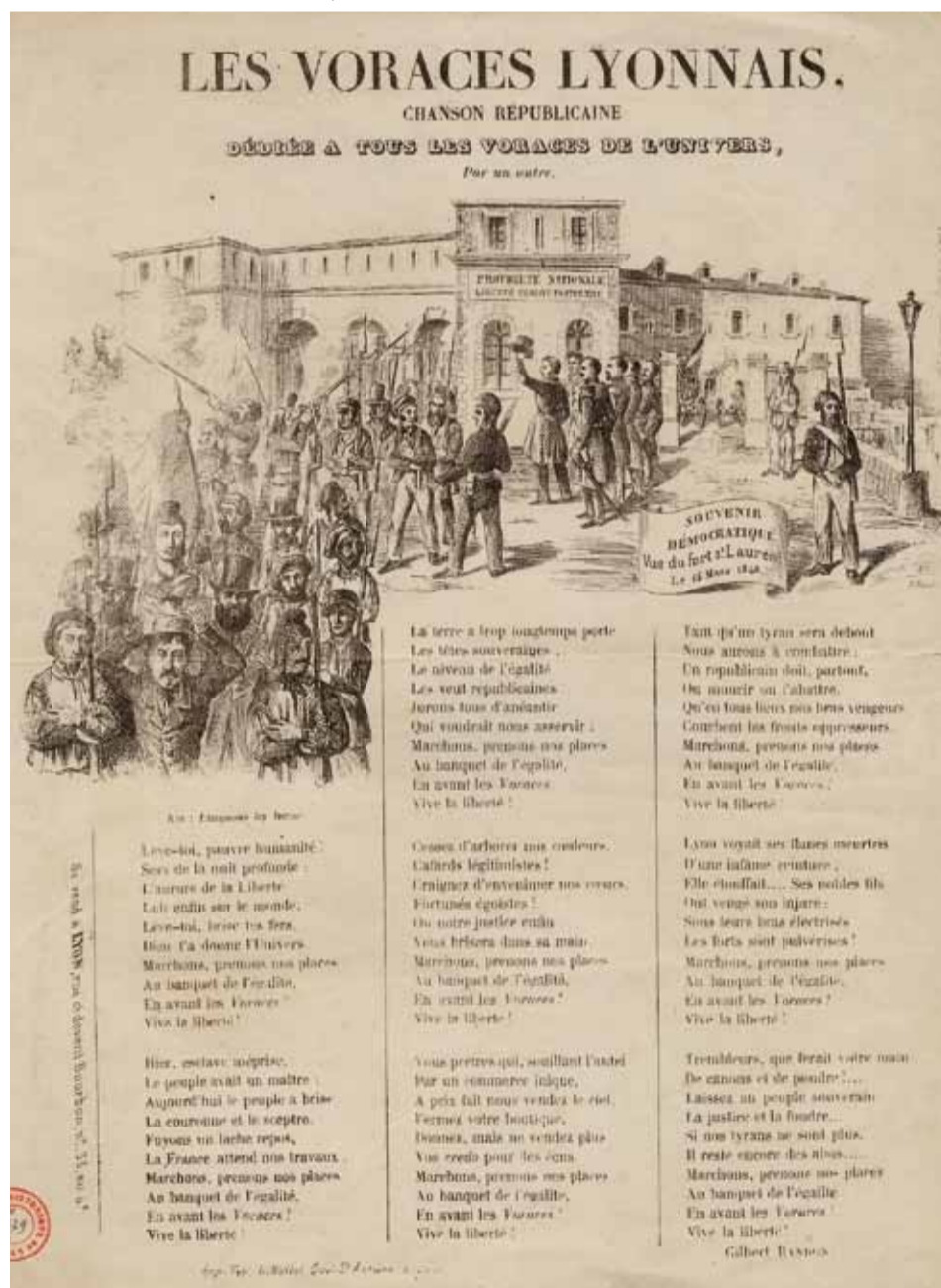
1848 e 1849: le insurrezioni dei Voraces

“Viva la Repubblica savoiarda!”

Il 24 febbraio 1848 Luigi Filippo abdica, mettendo fine alla Monarchia di Luglio, e viene proclamata la seconda Repubblica. A Lione, segue un periodo di disoccupazione tra i *canuts*: gli operai non lionesi, prevalentemente savoiard, sono invitati a rientrare nel loro paese d'origine... in cambio di un “soldo di via e di un passaporto gratuito”.

La società dei “Voraces”, dei setaioli repubblicani armati della Croix-Rousse, si costituisce: dal 24 al 29 febbraio, saccheggia dei laboratori tessili, prende i forti della Croix-Rousse e innalza la bandiera rossa. Aderisce alla causa dei savoiard di Lione e rapidamente forma il progetto di invadere la Savoia e di insediare la repubblica. La posizione delle autorità è ambigua: in un decreto del 28 marzo, il prefetto Arago, figlio del ministro omonimo, dichiara che “la Repubblica francese non vuole cacciare gli stranieri ma vuole aiutare i popoli a conquistare la loro libertà”. Il 29 marzo, in un'atmosfera rivoluzionaria, 1.500 persone – 200 Voraces e 1 terzo dei savoiard di Lione – preparano la partenza in place Bellecour, acclamati da una folla importante. La truppa scarsamente armata passa il col du Chat il 2 aprile e prende Chambéry il 3 aprile: occupa il castello, i municipi e proclama una repubblica... che dura solo una giornata!

Les Voraces lyonnais, canzone repubblicana dedicata a tutti i Voraces dell'universo, canzone, Gilbert Randon, stampa, Léon Boitel, 1848, Inv. N 2679.1



Sul posto, i savoiard realisti ostili alla repubblica e all'annessione della Savoia alla Francia si mobilitano, sostenuti dalla popolazione che condanna i metodi violenti dei repubblicani. I Voraces e i savoiard di Lione sono messi in difficoltà.

Di ritorno a Lione, piantano un albero della libertà (Inv. n.3339.3 *inaugurazione dell'albero della libertà*) sulla place des Cordeliers. Le elezioni di giugno sono vinte dai partigiani dell'ordine, anche se alla Croix-Rousse e alla Guillotière, i repubblicani radicali restano la maggioranza!

Il 15 giugno 1849, in occasione della voce di una sollevazione dei repubblicani a Parigi, i Voraces tentano una nuova insurrezione (Inv. 53.376 *insurrezione della Croix-Rousse*) Circostritta alla Croix-Rousse, è violentemente repressa dall'esercito.

I Voraces

Questa società di setaioli lionesi è comparsa nel 1846 alla Croix-Rousse ed è scomparsa nel 1849. Il suo nome proverrebbe dalla società dei “Compagnons du Devoir”, chiamati “dévoirants” poi “voraces”. Si riuniscono nei cabaret e nelle locande, in particolare presso la mère Maréchal, all'angolo tra la rue des Fossés (oggi rue d'Austerlitz) e la rue du Mail... e probabilmente nella cour des voraces. Le loro bevute costituiscono una facciata alle loro forti prese di posizione politiche di difensori della Repubblica.

Influenze

Spirito contestatore

Le insurrezioni fanno nascere un sentimento di comunanza di interessi nella coscienza operaia. Lasciano la loro impronta sulla città, che conosce i suoi primi scioperi di donne operaie della seta nel 1869, provocando la creazione, ad opera di Marie-Louise Rochebillard, nel 1899, del primo sindacalismo femminile.

Le rivolte dei setaioli influenzano anche i grandi pensatori sociali: i Sansimoniani, Karl Marx. ecc.

glossario

canut: operaio tessitore in seta a Lione. Questo termine, peggiorativo nel 19° sec. proverrebbe da canette o bobina di seta.

fabbricante: nel 19°sec. i fabbricanti ordinano e finanziano la fabbricazione dei pezzi, e fanno lavorare gli operai (o *canuts*) su ordinazione.

fabbrica: designa l'insieme delle attività dei mestieri della seteria, i loro regolamenti e la loro organizzazione.

guardia nazionale: milizia armata composta da semplici cittadini incaricati di mantenere l'ordine nella loro città e nel loro quartiere.